



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BSIC85300T**

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI NAVE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio economico del territorio di Nave è sempre stato caratterizzato dal comparto cartario e siderurgico. Attualmente il contesto produttivo si orienta su piccole e medie imprese. Gli stranieri presenti sul territorio di Nave al 1 giugno 2019 sono 688 . A Caino sono presenti attività produttive caratterizzate da piccole e medie imprese e dell'artigianato. Gli abitanti stranieri presenti sul territorio al 1 giugno 2019 sono 157. Gli studenti con cittadinanza non italiana all'interno dei plessi dell'Istituto sono ad oggi 118 circa il 13,64% prevalentemente di etnia pakistana, albanese, senegalese e rumena. Nel dettaglio 14 alunni alla scuola dell'infanzia, 75 alla primaria e 29 alla secondaria di primo grado. Il contesto socio economico di provenienza dei nostri alunni è medio basso.</p>	<p>La presenza di studenti non italiani, implica talvolta un incremento di problematiche legate alla comunicazione con le famiglie che spesso delegano totalmente alla scuola la gestione scolastica dei figli. La scuola, a sua volta, è indotta a differenziare le metodologie, i percorsi e gli interventi didattici.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto comprensivo di Nave fa parte della Valle del Garza che comprende i territori di Nave e Caino. Il territorio del comune di Nave dista da Brescia circa 9 km, gli abitanti al 1 giugno 2019 sono circa 10.779. Il territorio del comune di Caino dista circa 15 km da Brescia, si presenta in zona prealpina e gli abitanti al 1 giugno 2019 sono circa 2.123. Sono presenti sul territorio di Nave e Caino numerose associazioni riferite agli ambiti della solidarietà sociale, del volontariato, della musica, della danza, dello sport, della cultura ed altre. Vi è una stretta collaborazione con i Carabinieri di Nave e la Polizia Locale per l'educazione alla legalità. Tutte queste realtà in misura e forma diversa si confrontano con la scuola per promuovere iniziative valide a migliorare le competenze e le conoscenze degli studenti e per coinvolgere attivamente le famiglie. Il contributo economico e professionale fornito dai Comuni di Nave e Caino per le scuole serve a supportare e a condividere il piano dell'offerta formativa della Scuola. La posizione geografica dell'IC, vicina alla realtà della città, favorisce la partecipazione dei docenti alla formazione presso le scuole del territorio urbano.</p>	<p>Nei bilanci dell'Istituzione si sono riscontrate negli ultimi anni forti riduzioni delle risorse ricevute dallo Stato. A tale situazione la scuola trova compensazione grazie ai contributi degli Enti locali di Nave e Caino, sempre in confronto attivo e collaborativo con la scuola. Permangono nel nostro territorio problematiche occupazionali che fanno intuire una diminuzione del tenore di vita causata dalla crisi economica, anche se la situazione sembrerebbe in via di miglioramento per la ripresa di alcune attività produttive.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La Scuola trova compensazione al proprio budget grazie ai contributi degli Enti Locali di Nave e Caino programmati nel Piano per il Diritto allo Studio. Gruppi di genitori organizzano iniziative per la raccolta di fondi per finanziare progetti e/o acquisto di materiali scolastici. La qualità delle strutture della scuola è buona: tutte le scuole possiedono scale di sicurezza esterna; porte antipanico, servizi igienici per i disabili e rampe/ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. In 3 plessi è presente lo spazio mensa. L'Istituto dispone di spazi adibiti a laboratori informatici ed è dotato di 4 palestre. Tutte le aule della scuola secondaria sono attrezzate di LIM (18); nelle scuole primarie sono presenti in tutte le classi compresa in quella di inglese. Alla scuola primaria per le insegnanti di sostegno sono stati acquistati 10 tablet. Alla scuola secondaria sono in dotazione 25 tablet. Le biblioteche scolastiche sono presenti in tutti gli edifici.</p>	<p>I fondi di cui dispone l'Istituto provengono a maggioranza dal Ministero e coprono soprattutto le spese per la retribuzione del personale; l'esigua cifra rimanente viene utilizzata per il funzionamento didattico generale delle scuole. La scuola primaria di Caino possiede uno spazio ad uso palestra. La mensa presente alla scuola primaria Don Milani è stata strutturata anche come sala riunioni di Istituto, adatta alle riunioni plenarie dei docenti, per accogliere i genitori e coinvolgerli nelle diverse iniziative scolastiche. Le biblioteche alunni in alcuni plessi sono da aggiornare in dotazione libreria sia per gli alunni che per gli insegnanti. In tutti i plessi sono presenti reti fisiche e wi-fi ma presentano spesso disfunzioni legata a cattiva ricezione nel paese di Nave. Comune e scuola si stanno attivando per migliorare.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente è composto da 105 docenti a tempo pieno e indeterminato e 19 part time indeterminato. I valori medi riferiti all'età sono medio alti, il 36,5% dei docenti a tempo indeterminato rientra nella fascia tra i 45-54 mentre il 42,4% oltre i 55 anni di età. I docenti dell'Istituto garantiscono stabilità, possiedono buone competenze professionali, spirito di condivisione e investono molto nelle relazioni con i genitori degli alunni. Il numero dei giorni di assenza del personale docente e ATA è limitato e ciò garantisce la continuità didattica. Nella scuola dell'infanzia è presente un insegnante laureata. 19 docenti delle scuole primarie possiede un titolo di laurea. Nella scuola secondaria il 98 % dei docenti è laureato. Quattro insegnanti della scuola primaria possiedono una certificazione in lingua inglese. Tutto il personale docente e ATA è coinvolto nella formazione annuale riguardante la sicurezza in ambito lavorativo gestita dalla Rete di ambito. Quest'anno tutti i docenti dell'Istituto sono stati coinvolti nella revisione del curriculum per competenze e alla scuola primaria sono in revisione le prove di Istituto per competenze e compiti di realtà. Da due anni l'Istituto comprensivo di Nave ha una Dirigente titolare.</p>	<p>Nelle scuole primarie è bassa la percentuale dei docenti che possiedono una certificazione in lingua inglese. Un elemento di criticità è dato dalla presenza di docenti con contratto part-time, che porta ogni anno a nomine di supplenti sugli spezzoni di cattedra (soprattutto nella scuola primaria). Non sempre risulta facile la collocazione dei collaboratori scolastici nei vari plessi in relazione alle esigenze dei plessi stessi (tempi scuola differenti; aperture pomeridiane nella scuola secondaria).</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'attenzione dei docenti per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali ha migliorato il conseguimento degli obiettivi educativi-didattici da parte della maggioranza degli studenti. E' presente nella scuola secondaria uno sportello di ascolto per studenti. Vi è anche uno sportello per famiglie ed insegnanti in collaborazione con la Civitas. La quasi totalità degli alunni è ammesso alla classe successiva. In riferimento al voto conseguito all'esame di Stato un esiguo numero di alunni si colloca nelle fasce medio alte: 5,5% voto 8; 8,5% voto 9; 0,1% voto 10 con lode. Non esiste abbandono scolastico. L'uscita degli studenti dall'Istituto è dovuta al cambio di residenza sia per gli studenti italiani che stranieri. La scuola risponde in buona parte alle aspettative delle famiglie rispetto ai risultati degli studenti anche realizzando corsi di recupero in esito ai risultati del primo quadrimestre.</p>	<p>Manca un monitoraggio in itinere dei risultati scolastici finalizzati alla diminuzione delle valutazioni insufficienti in classe prima e seconda della secondaria nelle seguenti discipline: inglese, francese e matematica. Non tutti gli insegnanti hanno acquisito sensibilità rispetto alle dinamiche inclusive in attività d'aula per favorire la motivazione ad apprendere degli studenti, con riferimento soprattutto a situazioni di disagio socio familiare.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La scuola non perde studenti nel passaggio da una scuola all'altra se non per scelta di tempo scuola differente. La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, tuttavia le novità relative all'attribuzione del punteggio nell'esame di stato hanno penalizzato l'assegnazione del voto di uscita dalla scuola secondaria di primo grado.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

Classe 2<sup>a</sup>: per matematica il punteggio è nella media di tutti gli ambiti geografici di riferimento, per italiano è in linea con il dato regionale. Sia per matematica che per italiano la percentuale di studenti posta nelle categorie 4-5 è superiore ai valori di riferimento, mentre la quota che si colloca nelle categorie 1-2 è inferiore ai parametri. L'incidenza della variabilità tra le classi è del 6,3% valore inferiore al dato italiano. Classi 5<sup>a</sup>: per matematica e inglese listening i punteggi sono nella media di tutti gli ambiti geografici di riferimento. In inglese la stragrande % di studenti si colloca al livello Qcer-Cerf A1 e la percentuale di risposte corrette è superiore alle scuole/classi campione con background familiare simile. Classi 3<sup>a</sup> scuola secondaria di primo grado: in italiano e inglese la % di risposte corrette è superiore alle scuole/classi con campione con background familiare simile. Per entrambi gli ordini di scuola la differenza tra le classi della scuola rispetto all'indice del background socio-economico-culturale è notevolmente inferiore al campione italiano. L'effetto scuola per italiano è pari alla media nazionale e per matematica è pari alle tre medie di riferimento.

I punteggi di italiano e inglese reading nelle classi 5<sup>a</sup> della scuola primaria e di tutte le discipline indagate nelle classi 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1° grado sono inferiori ai tre ambiti di riferimento. Nei due ordini di scuola in italiano, matematica, inglese gli studenti hanno un livello di abilità inferiore al dato nazionale e l'incidenza della variabilità tra le classi presenta un valore superiore al campione italiano, in modo significativo per le classi 3<sup>a</sup> della scuola secondaria. Nelle classi 5<sup>a</sup> in italiano e in matematica la percentuale di risposte corrette è inferiore alle classi campione con background familiare simile, la quota maggiore di studenti si posiziona nella categoria 1 e la quota posta nelle categorie più alte è inferiore ai parametri di riferimento. Nelle classi 3<sup>a</sup> della scuola secondaria in matematica la percentuale di risposte corrette è inferiore alle classi campione con background familiare simile. In italiano e in matematica la quota di studenti posta nelle categorie più alte è decisamente inferiore ai 3 parametri di confronto e in inglese la percentuale maggiore degli studenti si posiziona al livello A2, quota comunque inferiore ai campioni di riferimento territoriale. Nei due ordini di scuola in italiano l'effetto scuola risulta leggermente negativo rispetto a quello medio regionale e della macroarea.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 **2** 3 4 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I punteggi degli studenti delle classi 5<sup>a</sup> della scuola primaria in italiano e matematica sono inferiori rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile, così come per gli studenti delle classi 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1° grado per matematica. Nella scuola secondaria la variabilità tra le classi in italiano, matematica e inglese è notevolmente superiore a quella media nazionale. Le quote di studenti delle classi 2<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> della scuola primaria poste nella categoria 1 in matematica sono superiori alle medie di riferimento, mentre in italiano ne sono inferiori. Nelle classi 3<sup>a</sup> della scuola secondaria la quota di studenti collocata nella categoria 1 in italiano, matematica e inglese è superiore a quella media regionale. Per entrambi gli ordini di scuola l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti d'italiano è leggermente negativo rispetto all'effetto medio regionale e della macroarea, pari invece alla media nazionale. Per matematica invece l'effetto della scuola sugli apprendimenti è pari alle tre medie di riferimento. I punteggi medi di italiano e inglese reading nelle classi 5<sup>a</sup> della scuola primaria e quelli di italiano, matematica e inglese nelle classi 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1° grado sono inferiori alle tre medie di comparazione. I punteggi medi di italiano e matematica delle classi 2<sup>a</sup> e quelli di matematica e inglese listening delle classi 5<sup>a</sup> della scuola primaria sono invece pari a quelli delle tre medie di riferimento.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora principalmente sulle seguenti competenze europee: competenza alfabetica funzionale; competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; competenze in materia di cittadinanza e competenza digitale. Tali competenze vengono valutate mediante il compito esperto nelle classi quinte. Al momento per le altre classi si stanno sperimentando compiti di realtà per classi parallele. Per il prossimo anno scolastico i docenti della primaria elaboreranno un compito esperto finale per tutte le classi. Nel nostro istituto si promuovono il rispetto delle regole, il senso di responsabilità, lo spirito cooperativo ed il rispetto della legalità. Nella scuola primaria esiste un accordo formativo di team dove i definiscono le regole della classe, le scelte di modalità di intervento ecc. Vi è un curriculum di cittadinanza e costituzione per la scuola primaria e secondaria adottato dal Collegio dei docenti e nell'anno scolastico 2018-19 la scuola è stata riconosciuta "Scuola Amica" avendo partecipato al progetto Miur-Unicef "Verso una scuola amica". Rubrica di valutazione del comportamento elaborata dal Collegio Docenti secondo il disposto dell'art.1 comma 3 Dlgs 62/2017. Vi è l'attuazione di progetti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Arma dei Carabinieri, la Polizia Locale e Civitas per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza.</p>	<p>Il Collegio Docenti deve elaborare e condividere strumenti di osservazione e valutazione oggettiva delle competenze di cittadinanza raggiunte dagli studenti sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La maggioranza degli studenti in uscita dalle nostre scuole primarie si iscrive nella secondaria del nostro Istituto. In base ai dati a disposizione dell'Istituto emerge che nell'anno scolastico 2018-19: -il 99% degli studenti della primaria viene promosso al</p>	<p>Dai dati del progetto emerge che tra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo il 15% ha fatto una scelta più impegnativa, mentre il 10% meno impegnativa. Questi dati evidenziano la necessità di coinvolgere sempre di più le famiglie nella</p>

<p>termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado - i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado li collocano in italiano e matematica per il 53-54% nei livelli 2-3, per il 30% nel livello 4 ed i restanti nei livelli 1 e 5; in inglese listening per il 34% nel livello A1 e per il 55% nel livello A2; reading per il 20% nel livello A1 e 67% nel livello A2. -il 75% degli studenti della scuola secondaria di primo grado segue il consiglio orientativo con esito positivo. Da alcuni anni l'Istituto aderisce al progetto in rete fra scuole "Verso il Futuro": scuola e territorio per il successo formativo con lo scopo di orientare gli studenti e ridurre la dispersione scolastica. Il 27% degli studenti ha scelto l'Istruzione e Formazione Professionale, il 4% la Formazione Professionale, il 45% l'istruzione tecnica ed il 25% il percorso liceale.</p>	<p>condivisione della scelta. Non abbiamo dati relativi agli esiti al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola è impegnata a valorizzare le potenzialità degli studenti, individuare le fragilità e aiutare nell'individuazione del percorso scolastico più adatto alla persona. La scuola forma e informa le famiglie attraverso incontri serali gestiti da un formatore esperto dell'orientamento. La scuola guida gli alunni alla conoscenza dell'offerta formativa del territorio (Brescia e Valle Trompia) attraverso i campus e gli open-day; organizza l'iscrizione ai mini campus per permettere agli allievi di conoscere la scuola da altri punti di vista. I docenti coordinatori ratificano il consiglio orientativo in seguito alla riflessione sugli esiti dei test psico attitudinali tenuti da un formatore esperto esterno, all'andamento didattico disciplinare del triennio e tenendo in considerazione le ipotesi dell'alunno e della famiglia. Un'alta percentuale di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Pur non identificandosi la scuola in tutti i criteri del livello 5 di valutazione, si ritiene comunque corretto attribuirci questo livello.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un curricolo disciplinare per competenze elencando gli obiettivi e i traguardi di sviluppo delle competenze. Nel PTOF vengono elencate le attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono in coerenza con il Piano per il Diritto allo Studio stabilito in collaborazione con i Comuni di Nave e Caino. L'Istituto accoglie le proposte che provengono dalle agenzie educative del territorio. Il Collegio dei Docenti approva annualmente la progettualità per l'arricchimento dell'offerta formativa. All'inizio di ogni anno scolastico la Scuola presenta ai genitori, in un'assemblea di classe, tutta la progettazione didattica e formativa per gli studenti. In itinere i genitori vengono informati del percorso didattico ed educativo degli studenti e insieme si monitorano le iniziative e le attività proposte. Nella scuola primaria gli insegnanti si riuniscono per team di classe o ambito in momenti di confronto sulla progettazione didattica-educativa e per la valutazione degli alunni. Nel corrente anno scolastico sono state rielaborate le verifiche iniziali. Nelle classi quinte viene somministrato un compito esperto. Entro la fine dell'anno scolastico saranno elaborate le prove intermedie. Nella scuola secondaria gli insegnanti hanno condiviso una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele per tutte le discipline come pure sono state condivise prove comuni. Nella scuola primaria si sta implementando la costruzione di UDA/EAS collegate all'elaborazione di compiti di realtà. Durante l'anno scolastico alla scuola primaria si è attivato un potenziamento sulla competenza digitale portando esperienze di pensiero computazionale in tutti i plessi. Nel PTOF del nostro Istituto sono espressi i criteri di valutazione comuni relativi sia al comportamento che ai livelli di apprendimento. Viene dato valore alla valutazione formativa dello studente anche in relazione alla valutazione sommativa. Gli insegnanti valutano gli obiettivi di apprendimento individuati nei curricoli disciplinari. La scuola primaria utilizza prove strutturate comuni per classi parallele iniziali e intermedie per la maggior parte degli ambiti disciplinari. La scuola secondaria di primo grado utilizza prove quadrimestrali. Sono presenti rubriche di valutazione disciplinari. La scuola primaria e secondaria progettano e realizzano interventi didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali. Anche quest'anno nella scuola secondaria di primo grado si sono programmati e realizzati corsi di recupero in orario extrascolastico per le seguenti discipline: matematica, inglese,</p>	<p>I docenti dovrebbero collegare gli obiettivi conseguiti con le attività di progetto al curricolo per competenze dell'Istituto. Non tutti i docenti utilizzano sistematicamente le rubriche di valutazione finora elaborate.</p>



francese, spagnolo ed è stato offerto un potenziamento in inglese con conversazione con madrelingua per 10 ore a classe. Anche quest'anno sono stati effettuati i corsi di potenziamento alla scuola secondaria.	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito gli aspetti del proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline ma la loro attuazione e applicazione a livello di Collegio Docenti è ancora in fase di sperimentazione ed elaborazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola. Nella scuola primaria il confronto sulla progettazione educativa e didattica avviene per classi parallele e ambiti. Nella scuola secondaria la progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari con insegnanti referenti, ma la didattica agita non sempre coinvolge tutti i docenti. Ci sono referenti per la progettazione didattica di percorsi che implementano il curriculum. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e utilizzano prove standardizzate per la maggior parte delle discipline. La progettazione di interventi didattici personalizzati a seguito della valutazione degli studenti è una pratica consolidata da tutto il team docenti.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto comprensivo di Nave, rispondendo alle esigenze delle famiglie e degli studenti, offre diverse tipologie di orari. Dal prossimo anno scolastico alla scuola secondaria di primo grado sarà attivato il tempo scuola a settimana corta. Nella scuola primaria e secondaria vi sono dei responsabili che</p>	<p>Da parte di alcuni docenti di entrambi gli ordini di scuola l'uso della LIM non è del tutto interattivo. Devono essere maggiormente utilizzate metodologie didattiche innovative. La soluzione di alcune problematiche relative all'impegno nello studio, a dinamiche comportamentali e relazionali</p>

curano i supporti didattici presenti nelle classi (laboratorio scientifico, espressivo artistico-musicale, educazione motoria e laboratori di informatica). Tali laboratori vengono utilizzati giornalmente ed in orario curricolare ed extracurricolare. Nell'Istituto c'è un utilizzo quotidiano della lavagna interattiva multimediale. La dotazione informatica è stata rinnovata: sono stati acquistati nuovi computer e tablet. Tutti i plessi sono dotati di una biblioteca. Oltre alla lezione frontale un buon numero di docenti implementa per gli alunni attività di lavoro in piccolo gruppo per il recupero o il potenziamento, momenti laboratoriali collegati ad alcuni progetti, sperimentazione di attività di cooperative learning e problem solving. Nella scuola primaria e secondaria vi è una LIM con computer e connessione internet in ogni classe per promuovere con gli studenti modalità didattiche interattive (costruzione di mappe, schemi, visione di filmati e immagini, presentazioni...). Ogni insegnante documenta il proprio lavoro sul registro on line personale nel quale indica le strategie didattiche utilizzate. I docenti si confrontano con frequenza almeno bimestrale sulle metodologie didattiche utilizzate sia a livello di ambito che di team. E' stata installata la fibra ottica. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra studenti, docenti e famiglie partendo dal Patto educativo di corresponsabilità. Sia nella scuola primaria che nella secondaria i docenti collaborano con le famiglie per migliorare eventuali comportamenti problematici degli studenti. Sul sito internet della scuola sono presenti ed elencate le sanzioni disciplinari declinate per le varie tipologie di comportamento con approvazione del Consiglio di Istituto. C'è lo sportello genitori-docenti-psicologa per ogni ordine di scuola; nella scuola secondaria è aperto anche agli studenti in situazione di fragilità-disagio. I rapporti tra gli studenti e gli insegnanti sono generalmente corretti. I docenti delle scuole adottano strategie per la promozione delle competenze sociali degli alunni; incarichi di responsabilità, attività di cura di spazi comuni; sviluppo del senso di legalità, rispetto della persona e dell'ambiente, l'impegno nello studio, il senso della legalità e della solidarietà. L'Istituto ha elaborato i propri monitoraggi estesi agli insegnanti, alle famiglie, agli studenti, al personale ATA.

del singolo studente e/o fra pari a volte risulta difficoltoso per carenza di collaborazione da parte di alcune famiglie con situazione di fragilità nella gestione del ruolo genitoriale.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli

studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel nostro Istituto gli spazi laboratoriali sono utilizzati al meglio dai gruppi classe secondo la progettazione degli insegnanti per rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. Attraverso attività di gruppo la scuola promuove e valorizza lo sviluppo delle competenze trasversali. Le regole di comportamento sono ben definite e condivise tra docenti e studenti sia nella primaria che nella secondaria. I conflitti tra gli studenti sono gestiti dai docenti in modo efficace. I docenti coinvolgono le famiglie riguardo agli interventi educativi da condividere per migliorare l'acquisizione di regole di convivenza civile e di maturazione nell'assunzione di responsabilità individuale dello studente. E' da implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie per una didattica attiva e per la realizzazione di progetti condivisi.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto opera su diversi livelli per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: -percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana per studenti stranieri -stesura condivisa di PEI e PDP -protocolli di accoglienza -attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità - utilizzo di metodologie nell'ottica della didattica inclusiva. La presenza di 1 funzione strumentale area benessere a scuola, 1 referente Bisogni educativi speciali, 1 funzione strumentale per la disabilità rendono più efficace l'organizzazione interna dell'Istituto, stimolano l'approfondimento delle tematiche e facilitano i rapporti con i centri territoriali di riferimento. La maggior parte dei docenti integra le azioni realizzate nella progettazione della classe nell'ottica della didattica inclusiva. A tal fine proseguirà il forum on line che coinvolge direttamente i docenti nel confrontarsi e per accedere a risorse didattiche utili all'inclusione. E' aumentata la condivisione collegiale dei processi di miglioramento per raggiungere finalità formative ed educative più efficaci. E' stata fatta una verifica delle strategie e delle metodologie inclusive tramite la lettura dei percorsi progettati nei PDP da parte della referente. Gli studenti che presentano problematiche di apprendimento sono quelli non italofoni neo arrivati e con Bisogni educativi speciali privi di diagnosi specifiche. I docenti progettano piani personalizzati specifici in relazione alle esigenze degli studenti che vengono formalizzati nel PDP. Il percorso didattico e la valutazione per gli alunni in difficoltà di apprendimento vengono effettuati dal singolo docente; ne segue un confronto con il team della primaria e in consiglio di classe alla secondaria. Anche quest'anno l'Istituto</p>	<p>Nella scuola secondaria devono essere maggiormente coinvolte le famiglie e gli alunni nella fase di stesura e successiva verifica dei Piani personalizzati. Deve esserci un maggior utilizzo delle metodologie inclusive. Nella scuola primaria va implementata la progettazione di percorsi di apprendimento che valorizzino meglio gli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p>

<p>ha investito nella formazione dei docenti sui problemi comportamentali in particolare sulla gestione dei conflitti e della classe. Esistono funzioni strumentali e referenti che supportano tutti i docenti con consulenza e messa a disposizione di materiali di approfondimento sulle tematiche ( libri, CD, schede informative sui diversi BES). Gli insegnanti, a maggioranza, programmano interventi personalizzati che portano ad individuare le competenze minime sugli apprendimenti, semplificazioni di contenuti e utilizzo di schemi e mappe e forme di cooperazione tra alunni. Nella scuola secondaria alcuni studenti partecipano al Kangourou della matematica con esiti positivi. Si organizzano corsi di potenziamento in orario extrascolastico di latino, inglese per gli alunni delle classi terze. La scuola ha fatto esperienza di potenziamento sulla lingua inglese con la possibilità di acquisire la certificazione Ket.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La formazione ed i materiali a disposizione permettono ai docenti di arricchire il bagaglio di conoscenze e competenze utili per progettare percorsi per alunni con Bisogni educativi speciali e alunni non italofoni nell'ottica di una didattica inclusiva. Interventi didattici realizzati per individualizzare e personalizzare l'insegnamento sono efficaci per un buon numero di studenti e diffusi in attività d'aula a livello di scuola. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e rivalutati per la progettazione successiva. Il passaggio di informazioni da un ordine all'altro di scuola avviene secondo protocolli ben definiti, così come il confronto tra docenti. La scuola promuove il rispetto della diversità culturale e adotta buone strategie didattiche per favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri e valorizzare gli alunni con Bisogni educativi speciali. L'attività di inclusione è fortemente finalizzata allo sviluppo di competenze di cittadinanza. Nell'Istituto operano figure professionali che promuovono, coordinano e monitorano il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne di riferimento. Le attività didattiche proposte dalla maggioranza dei docenti sono di buona qualità, e gli insegnanti sono impegnati nel miglioramento delle buone pratiche.</p>

### 3.4 - Continuità e orientamento

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
-----------------------	---------------------------

<p>Nel nostro Istituto vi è la trasmissione delle informazioni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado per garantire una migliore continuità e per la formazione delle classi prime. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria vi è il passaggio del fascicolo personale dei bambini per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento (IPDA). L'accoglienza degli alunni alla scuola primaria e secondaria prevede la visita alla futura scuola con un progetto di attività condiviso tra docenti e studenti. Le attività alla scuola primaria prevedono visita ai plessi e giochi di socializzazione e conoscenza; alla scuola secondaria conoscenza dei locali (visita guidata ai laboratori) e partecipazione ad una lezione quotidiana. Da anni nel nostro Istituto operano le commissioni continuità come progetto ponte tra infanzia-primaria e primaria-secondaria. L'Istituto da anni ha un progetto in rete per l'orientamento "Verso il Futuro" che consiste in una serie di attività: - osservazione sulle inclinazioni individuali e sulla comprensione di sé fin dalla classe prima - conoscenza dell'offerta formativa del territorio, dei campus e degli open day -compilazione di test, letture, film, riflessioni personali e di gruppo all'interno della classe -intervento dello psicologo orientatore per test attitudinali agli studenti - riflessione sugli esiti dei test e motivazione della scelta scolastica -ratifica del consiglio da parte del consiglio di classe e consegna alla famiglia -serate di formazione con le famiglie. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>	<p>Il consiglio orientativo deve essere il risultato di un lavoro di squadra di tutto il consiglio di classe: è necessario che tutti i docenti di tutte le discipline acquisiscano e migliorino le proprie conoscenze dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado, considerato l'ampia gamma di indirizzi in continuo cambiamento. Nei casi di mancata concordanza tra il consiglio orientativo e la scelta della famiglia entrano in gioco i seguenti fattori: -insufficiente percezione del reale andamento didattico disciplinare del figlio -scarsa fiducia in alcuni percorsi scolastici -fragilità nel ruolo genitoriale di accompagnamento alla scelta.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in</p>

	maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.
--	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel nostro Istituto le attività di continuità tra gli ordini di scuole sono definite, ben strutturate ed efficaci. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi continua a consolidarsi e si concretizza nelle attività di accoglienza, di passaggio di informazioni sugli studenti e di accompagnamento nel passaggio tra un ordine e scuola e l'altro. Le attività di orientamento sono finalizzate a far emergere la conoscenza di sé e le inclinazioni individuali nel corso del triennio.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF sono ben definite le priorità e le direzioni educative per la missione del nostro Istituto. La scuola fonda la sua azione educativa sui contenuti ed i valori espressi nelle Indicazioni Nazionali. La Dirigente, o i collaboratori, presentano alle famiglie in fase di iscrizione gli elementi fondamentali del PTOF e gli aspetti organizzativi della scuola. Il PTOF, redatto da una commissione, condiviso dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, è confrontato nelle scelte formative con i Comuni di Nave e Caino attraverso la redazione del Piano del Diritto allo Studio. Il documento è pubblicato sul sito dell'Istituto. Le iniziative progettuali di ogni singolo plesso vengono illustrate ai genitori nell'assemblea di classe di inizio d'anno e monitorate in itinere con le famiglie. Il monitoraggio avviene nei seguenti modi: a) per il PTOF e i documenti ad esso allegati attraverso le riunioni degli Organi Collegiali competenti b) per quanto riguarda il programma annuale nelle scadenze previste dalle norme tramite le apposite relazioni del D.S. e del DSGA e il parere degli organi di controllo. Da anni viene somministrato alle famiglie un questionario di gradimento elaborato dal nostro Istituto sulle seguenti aree: organizzativa, didattica, educativo-relazionale, formazione, servizi amministrativi e servizi ausiliari. Vengono somministrati monitoraggi anche ad un campione di alunni, al personale di segreteria e ATA; ai docenti in merito alla progettualità. La scuola pubblica sul proprio sito, nelle rispettive aree dedicate, i risultati dei monitoraggi sia dei genitori che dei docenti.</p>	<p>Permane la necessità di consolidare e migliorare la sinergia fra scuola ed Istituzioni territoriali per meglio definire la mission della scuola. Sarà strategico dedicare maggior tempo-incontri specifici per l'analisi del PTOF. La maggioranza dei docenti percepisce come adempimenti burocratici gli strumenti in uso nella scuola per la pianificazione dei processi e delle procedure che identificano attività, tempi di realizzazione, responsabilità, documenti di riferimento e indicatori per il monitoraggio.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha individuato la propria missione e le priorità esplicitate nel PTOF. C'è una sufficiente condivisione all'interno della comunità scolastica sia con le famiglie che con gli Enti territoriali e istituzionali. La pianificazione dei processi, il controllo ed il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati e funzionali all'organizzazione della scuola. Le risorse economiche vengono impiegate in modo rigoroso e attento per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola raccoglie finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR (ad esempio da Istituti Bancari e da privati). Anche le famiglie sono impegnate volontariamente a raccogliere fondi per la scuola, condividendo poi la loro finalizzazione con gli insegnanti.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Collegio dei Docenti ha deliberato il piano per la formazione in servizio dei docenti finalizzato a favorire: formazione sul web, sul cyberbullismo, prevenzione e protezione in materia di sicurezza. Per il personale ATA aggiornamento amministrazione e sicurezza. Per le altre tematiche la scuola si avvale delle proposte formulate a livello provinciale e proposte dalla Rete di Ambito a cui l'istituto appartiene e a cui i docenti liberamente si iscrivono. La scuola raccoglie il curriculum vitae di ogni insegnante ed assegna gli incarichi in base alle attitudini e alla disponibilità individuale di questi. Per la valorizzazione dei docenti vengono utilizzate le risorse del fondo di Istituto e tutto il personale a tempo indeterminato concorre all'assegnazione delle risorse riguardanti il bonus del merito. La scuola incentiva il lavoro di équipe che viene condiviso e arricchito dalle competenze professionali di ogni singolo docente. Ci sono gruppi di lavoro che elaborano progetti specifici e materiali comuni. All'interno dell'Istituto sono presenti figure strumentali e referenti ben organizzati che coordinano gruppi di lavoro composti da docenti di diversi ordini di scuola. Nella scuola primaria i docenti collaborano per team; nella scuola secondaria si confrontano a livello di consiglio di classe e per dipartimenti disciplinari. Il lavoro pianificato per gruppi di docenti favorisce la trasferibilità delle competenze professionali e migliora la relazione tra docenti promuovendo un buon clima. Sono presenti alcuni archivi di condivisione di materiali prodotti in continuo ampliamento.</p>	<p>Spesso le proposte dell'ambito 6 di Brescia e Valle Trompia si sovrappongono tra loro o vengono realizzate in orario coincidente con le attività didattiche, soprattutto per i docenti della scuola primaria, rendendone non agevole l'accesso. La scuola deve prevedere strumenti di autovalutazione dei vari gruppi di lavoro per un monitoraggio capillare degli esiti in funzione di un'analisi utile alla predisposizione di un eventuale miglioramento delle azioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	



### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola propone e realizza iniziative di formazione per i docenti. Il DSGA e gli assistenti amministrativi partecipano a corsi di formazione organizzati da enti esterni alla scuola e si avvalgono della competenza dell'animatore digitale. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono alle esigenze di ricaduta migliorativa dell'offerta formativa per gli studenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze professionali possedute e della disponibilità di ogni docente. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono documentazione e/o materiali di lavoro adeguatamente spendibili nell'azione educativa e didattica con gli studenti. Sono presenti momenti per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono funzionali alla pianificazione dell'offerta formativa. Nei vari ordini di scuola sono presenti spazi di confronto per la conoscenza delle iniziative e delle buone pratiche che vengono implementate nel corso dell'anno scolastico per promuovere il successo formativo degli studenti.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto fa parte della Rete delle scuole della Valle Trompia che promuove varie iniziative di coordinamento e formazione riguardo a tematiche comuni. La scuola collabora e condivide fattivamente con gli Enti locali di Nave e Caino per la definizione di iniziative e progetti funzionali al PTOF. La collaborazione con soggetti esterni del territorio qualifica e implementa le attività formative rivolte agli studenti e avvia lo sviluppo della cittadinanza attiva facendo fronte a situazioni di disagio. Il nostro Istituto ririceve fiducia dall'utenza ed anche gli Enti Locali esprimono soddisfazione per gli esiti raggiunti dalla scuola. La scuola è aperta al confronto con le famiglie per coinvolgerle sulla conoscenza delle attività didattiche e progettuali nei vari ordini di scuola. La maggior parte dei genitori partecipa agli incontri e alle attività promosse dalla scuola (colloqui, assemblee, consigli di classe e interclasse). I rappresentanti di classe, i componenti del consiglio di Istituto e in generale i genitori sono attivi e collaborano per la realizzazione di iniziative scolastiche. La scuola utilizza da anni il registro elettronico per la valutazione degli studenti ed invia on line il documento di valutazione. Sul sito della scuola sono consultabili il PTOF, il Regolamento di Istituto e altri documenti. Ogni fine anno le famiglie sono invitate a compilare un questionario di valutazione. La scuola realizza per le famiglie incontri di formazione sui rischi del web.</p>	<p>La scuola deve continuare ad implementare le collaborazioni con altre Associazioni del territorio per condividere una proficua ricaduta rispetto al successo formativo degli studenti sia in ambito scolastico che extrascolastico. Molti genitori di alunni stranieri delegano alla scuola la gestione del percorso formativo del figlio. Alcuni insegnanti dovrebbero percepire gli scambi relazionali con le famiglie in un'ottica di crescita formativa dello studente per rinforzare il patto educativo tra scuola e famiglia.</p>

### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a Reti ed ha collaborazioni diverse con soggetti esterni che si occupano di problematiche formative sul territorio di Nave e Caino. I progetti con le associazioni del territorio danno vita ad interventi significativi che potenziano aree importanti quali le competenze di cittadinanza attiva, lo sport, la musica, la disabilità, l'inclusione ed il sostegno alla genitorialità. La scuola facilita la partecipazione dei genitori ad incontri programmati; coinvolge le famiglie nel processo di valutazione con l'uso del questionario di gradimento dell'utenza. La scuola è aperta al dialogo con i genitori ed apprezza le loro idee ed i suggerimenti espressi per migliorare le finalità educative che sono da condividere per la formazione integrale della personalità degli studenti. Le famiglie, in accordo con i docenti, contribuiscono alla promozione di alcune iniziative e raccolgono volontariamente fondi per il miglioramento della scuola. La scuola è considerata punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Attuazione del curricolo per competenze in verticale.*

#### Traguardo

*Utilizzazione e validazione del nuovo curricolo per competenze per un miglioramento degli esiti scolastici.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*L'istituto è in fase di approvazione e sperimentazione del curricolo verticale per ogni disciplina, atto a favorire il lavoro in sinergia tra docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola in un'ottica di miglioramento.*

#### Priorità

*Costruzione di prove comuni per competenze.*

#### Traguardo

*Creazione di un archivio di prove comuni di istituto per competenze per testare i risultati scolastici.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*La scuola dell'infanzia e la scuola primaria proseguiranno nella realizzazione di una uda/eas disciplinare e/o interdisciplinare, di team o classe o sezione, per incrementare l'archivio di istituto. La scuola secondaria inizierà a realizzare una uda/eas disciplinare, per costruire l'archivio di istituto.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*La scuola primaria sperimenterà e validerà le prove iniziali, intermedie aggiornate nel corso di quest'anno scolastico e proseguirà nella progettazione di compiti esperti finali. La scuola secondaria proseguirà con le prove iniziali, intermedie aggiornate nel corso di quest'anno scolastico.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Miglioramento di un punto nelle prove nazionali standardizzate attraverso la progettazione per classi parallele fra insegnanti della stessa disciplina, partendo dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi.*

#### Traguardo

*Autoformazione fra docenti della stessa disciplina ai fini di superare i punti di debolezza dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Utilizzare modalità di verifica impostate sui criteri delle prove Invalsi per favorire lo sviluppo delle competenze necessarie al superamento delle prove stesse.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Definizione di criteri comuni nella scuola primaria e secondaria per la valutazione delle otto competenze chiave di cittadinanza e costituzione.*

### Traguardo

*Predisposizione e utilizzo sistemico di Rubriche di Valutazione condivise e specifiche per ogni ordine di scuola.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

*L'istituto prosegue nella promozione di progetti in collaborazione con il territorio selezionati dal collegio docenti significativi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.*

### Priorità

*Implementazione di attività formative, anche in raccordo con il territorio per l'esercizio di una cittadinanza attiva.*

### Traguardo

*Prosecuzione dei progetti di cittadinanza attiva in ogni ordine di scuola (valigia del cittadino per la scuola secondaria; Avis, protezione civile, Tutti insieme per la scuola primaria).*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

*L'istituto prosegue nella promozione di progetti in collaborazione con il territorio selezionati dal collegio docenti significativi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.*

### Priorità

*L'Istituto lavorerà ponendo particolare attenzione al tema del bullismo e cyberbullismo.*

### Traguardo

*Attenzione alle relazioni in aula fra studenti implementata dai contenuti della formazione sulla gestione delle situazioni conflittuali.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie della primaria e della secondaria per contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo mediante incontri di formazione e progetti di peer-education.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'autovalutazione emerge che esistono alcune criticità sulle quali si deve intervenire con alcuni obiettivi prioritari: - Agire una progettazione e valutazione per competenze per il miglioramento degli esiti scolastici - Predisporre di prove comuni di Istituto per competenze per testare i risultati scolastici - Implementare attività formative per l'esercizio di una cittadinanza attiva con particolare attenzione alla relazione in aula fra studenti.